

RIFIUTI				2019	
<i>Gestione dei rifiuti urbani – Impianti di incenerimento e coincenerimento</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Impianti di incenerimento e coincenerimento	P-R	ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2020			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare la quantità di energia recuperata, le quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti dagli impianti d'incenerimento e coincenerimento	**	2001 - 2019	C	☹️	↓

Descrizione indicatore

La valutazione degli impianti di trattamento termico del rifiuto indifferenziato in Puglia riguarda la stima della quantità di RU residuale da raccolta differenziata, che, tal quale o a seguito di opportuno trattamento per aumentarne il potere calorifico, è inviato ad incenerimento; inoltre, l'indicatore riguarda le potenzialità di trattamento degli impianti, l'energia elettrica e termica recuperate, la quantità e tipologia di rifiuti prodotti.

I dati sull'incenerimento in Puglia sono tratti dal Rapporto Rifiuti Urbani, rilevati da ISPRA attraverso la predisposizione e l'invio di appositi questionari a tutti i soggetti che a vario titolo sono in possesso di informazioni in materia; nonostante tale metodologia di rilevazione sia consolidata, spesso i dati tecnici restituiti sono incompleti e non aggiornati. La precisazione riportata ha lo scopo di aumentare la consapevolezza della limitata attendibilità puntuale della rappresentazione resa, anche se utile nel fotografare la situazione nel suo complesso.

Obiettivo

Il trattamento termico del RU indifferenziato consiste in un'operazione di smaltimento del rifiuto, che può essere accompagnata dal recupero di energia. Pertanto, nell'ottica di un utilizzo dei rifiuti come risorse, ai sensi della Direttiva quadro sui rifiuti (Dir. 2008/98/CE), al fine di ridurre sia il ricorso a nuove materie prime che gli impatti sull'ambiente, tale trattamento si colloca tra le ultime opzioni praticabili.

Il sufficiente recupero di energia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (operazione R1, anziché D10), consente di acquisire una più alta priorità del trattamento in accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti della normativa vigente.

Pertanto la qualità degli impianti di incenerimento e coincenerimento è espressa in termini di efficienza del processo negli impianti in esercizio; in particolare è valutata la quantità di energia recuperata, le quantità dei rifiuti prodotti, anche in relazione all'input degli impianti, e la loro pericolosità.

Stato indicatore - anno 2019

Nell'anno 2019 non risultano realizzati e messi in esercizio nuovi inceneritori, pertanto quello di Massafra si conferma come l'unico impianto di incenerimento in Puglia. L'altro impianto ubicato a Statte è a sempre fermo dal 2013. L'impianto di Massafra ha provveduto a trattare 71.155 tonnellate, in aumento rispetto al calo registrato nel 2018 con 60.524 tonnellate. I grafici di figura 1 e figura 2 evidenziano come nel 2019 ci sia stato un riallineamento rispetto ai valori registrati negli anni precedenti. Comunque il ricorso all'incenerimento dei rifiuti in Puglia rimane una via di smaltimento marginale e sostanzialmente stabile.

In riferimento al coincenerimento si riporta che nel 2019 risulta in attività solo l'impianto di Manfredonia con 109.741 tonnellate; non risulta il ricorso al coincenerimento da parte del cementificio di Barletta. Complessivamente il 2019 ha visto la conferma delle quantità di RU trattati mediante coincenerimento negli anni passati.

Tab. 1 - Impianti di incenerimento di RU - anno 2019

Provincia	Comune	RU	Da trattamento di RU	RS	Totale
		(t)			
TA	Massafra		71.155		71.155
Totale			71.155		71.155

Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani 2020, ISPRA

Tab. 2 - Impianti di coincenerimento di RU - anno 2019

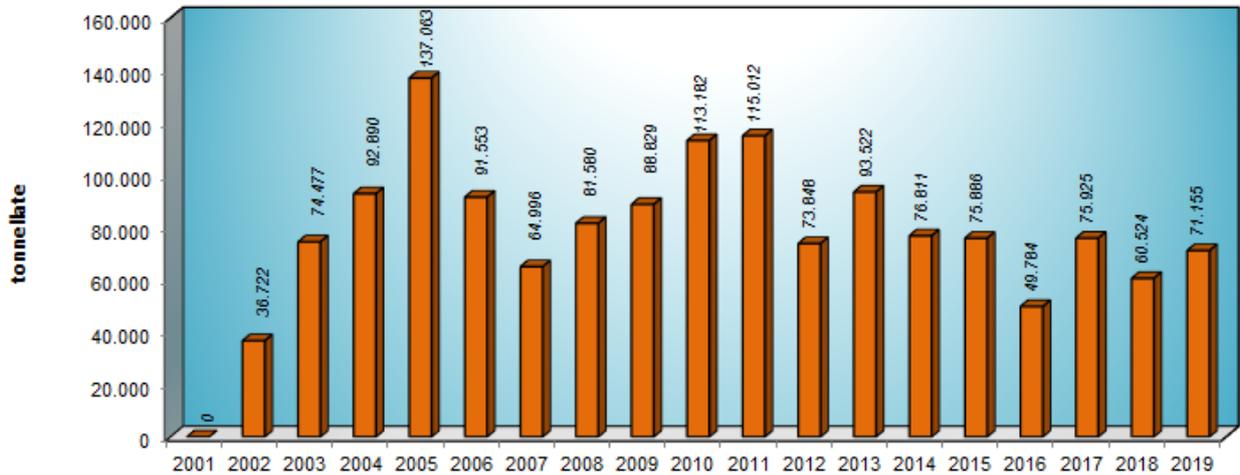
Provincia	Comune	FS, CSS da trattamento RU	Totale RU
FG	Manfredonia	109.741	109.741
Totale		109.741	109.741

Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani 2020, ISPRA

Trend indicatore (2001 – 2019)

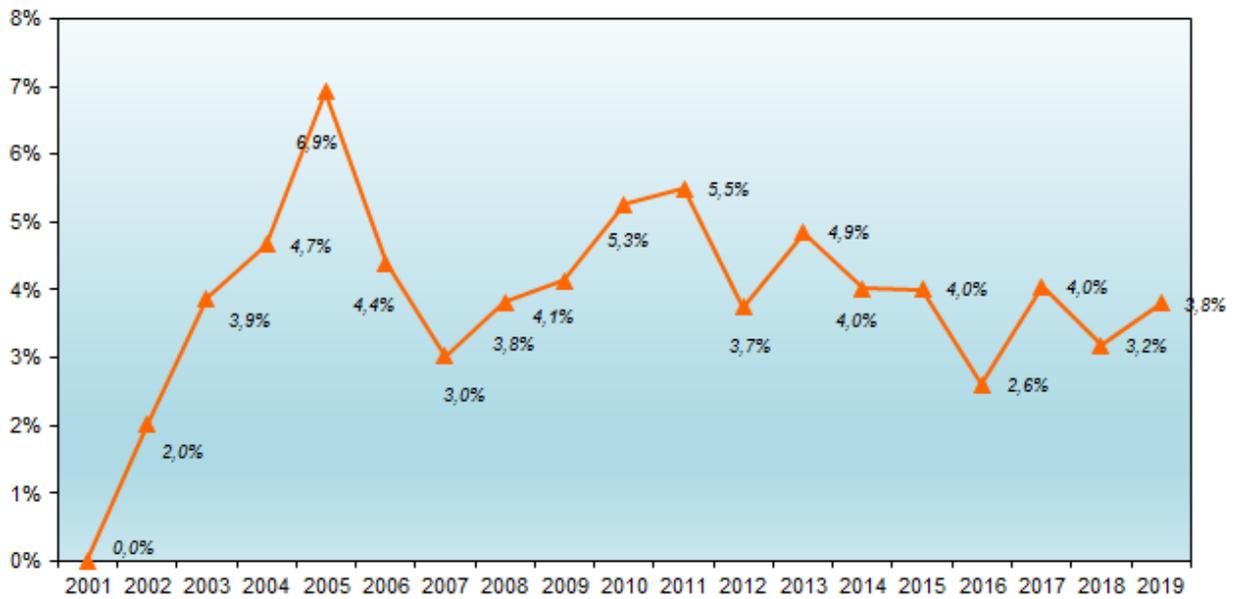
In figura (**Fig. 1**) si mostra la quantità totale di rifiuti avviati all'incenerimento (principalmente CSS e RU) in Puglia tra il 2001 e il 2019. Il dato 2019 è superiore rispetto a quello del 2018 e si riavvicina alle quantità degli anni 2014-2015. Stesso andamento si evidenzia anche per quanto concerne la percentuale di rifiuti inviata all'incenerimento rispetto alla produzione regionale di rifiuti urbani (**Fig. 2**).

Fig. 1 - Quantità di rifiuti avviati a incenerimento (t) - anni 2001-2019



Fonte dati: Elaborazione dati Rapporto Rifiuti APAT/ONR, edizioni 2003-2006 e *Rapporto Rifiuti Urbani* ISPRA, edizioni 2007 - 2020

Fig. 2 - Percentuale di incenerimento in relazione alla produzione di RU - anni 2001-2019



Fonte: Elaborazione dati Rapporto Rifiuti APAT/ONR, edizioni 2003-2006 e *Rapporto Rifiuti Urbani* ISPRA, edizioni 2007 - 2020

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)